



Sistema Informativo Excelsior  
Previsioni occupazionali delle imprese con dipendenti  
nel trimestre settembre-novembre 2017

**LE IMPRESE GROSSETANE PREVEDONO 2.510 NUOVE  
ENTRATE TRA SETTEMBRE E NOVEMBRE 2017**

***IL 37% DEL TOTALE RIGUARDERÀ GIOVANI UNDER 30;  
IL 4% SARÀ RISERVATO A LAUREATI;  
IL 9% INTERESSERÀ FIGURE "HIGH SKILL".***

Grosseto, 10 ottobre 2017 – Tra agosto e ottobre, le imprese della provincia di Grosseto prevedono di effettuare 2.510 assunzioni: a cercare nuovo personale sarà il 16% delle aziende con almeno un dipendente<sup>1</sup>. Questi dati emergono dalla **nuova indagine campionaria Excelsior** sulle previsioni di assunzione che, a partire dal maggio di quest'anno, viene svolta mensilmente dalle Camere di Commercio e da Infocamere. L'indagine è coordinata a livello nazionale da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il 92% delle assunzioni previste dalle imprese grossetane riguarderà lavoratori dipendenti, contro l'87% toscano e l'83% nazionale; in tutta evidenza le aziende locali riservano solo un ruolo marginale ai contratti atipici, ovvero appena l'8% molto meno di quanto avviene nei citati contesti di riferimento.

Il 21% delle nuove assunzioni previste avverrà con **contratto a tempo indeterminato**, valore inferiore rispetto a quanto previsto nei contesti di riferimento (25% Toscana, 32% Italia); **il 9%**

<sup>1</sup> I risultati della nuova indagine Excelsior sono arrotondati alla decina e non sono confrontabili con quelli dei periodi precedenti, in quanto la numerosità del campione è molto aumentata e le domande sono variate, con un maggior focus sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti.

tramite **apprendistato**, percentuale di poco superiore alla media regionale (8%) ed in linea con il contesto nazionale (9%); il 56% con **contratto a tempo determinato**, una percentuale nettamente superiore a quella dei contesti di riferimento (50% Toscana e 47% Italia).

**Le assunzioni “stabili”<sup>2</sup>** assumono percentuali significative soprattutto in tre settori: costruzioni (51,8%), manifatturiero (35,3%) e commercio (41%). Al contrario, servizi a persone (73,5%) e imprese (63,3%) e commercio (64,9%) sono i settori che ricorrono maggiormente al **tempo determinato**. Il contratto di **apprendistato** è più diffuso nell’edilizia e nel turismo (con quote rispettivamente del 19,7% e 13,2%).

**La maggior parte delle nuove entrate** sono previste nell’ambito dei **servizi** (72%), in particolare in quelli di alloggio/ristorazione (oltre 400 unità), commercio e rivolti alle persone (in entrambi i casi oltre 300 unità). Sempre nei servizi risulta significativo anche il livello di assunzioni programmate nei servizi operativi di supporto (imprese/persone). Le assunzioni dell’industria (23,4%) si concentreranno prevalentemente nelle industrie alimentari e delle bevande, comparto a cui si associa il 5% delle nuove entrate provinciali.

**Il 71% delle assunzioni si concentrerà nelle imprese con meno di 50 dipendenti:** valore in linea con la media regionale (71%), ma superiore al dato italiano (63,9%). Il 20,1% delle assunzioni programmate in Maremma riguarderà imprese di medie dimensioni (tra 50 e 249 dipendenti) ed il 9,1% le aziende più grandi.

Per quanto riguarda le figure professionali, **il 9% delle nuove entrate sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici** (cosiddette figure “*high skill*”), una quota nettamente inferiore sia alla media regionale (16%) sia a quella nazionale (21%).

**Il 4% delle assunzioni riguarderà laureati** a fronte del 10% della Toscana e del 13,8% dell’Italia. Al contempo, il 37% dei posti è riservato a **diplomati** ed il 30% ai titolari di qualifica/diploma professionale, mentre nel 28% dei casi è sufficiente aver terminato il periodo stabilito per l’obbligo di istruzione.

Tra gli **indirizzi di studio** specifici indicati dalle imprese quelli a cui si associa un maggior numero di assunzioni previste sono *l’indirizzo economico* per i titoli universitari, *l’indirizzo amministrazione, finanza e marketing e meccanica, mecatronica ed energia* per i diplomi quinquennali tradizionali, e *l’indirizzo ristorazione* per diplomi e qualifiche professionali. Da segnalare, tuttavia, anche il significativo interesse mostrato dal sistema imprenditoriale verso le qualifiche professionali ad indirizzo *benessere*.

---

<sup>2</sup> Comprendono quelle previste con contratto a tempo indeterminato e quelle in apprendistato.

Tra i primi 5 **profili professionali** maggiormente richiesti dalle imprese maremmane troviamo: “*Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici*”, “*Operai specializzati nell’edilizia e nella manutenzione degli edifici*”, “*Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all’ingrosso*”, “*Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone*”, “*Conducenti di mezzi di trasporto*”.

**Il 37% delle assunzioni programmate interesserà giovani con meno di 30 anni:** percentuale più elevata di quella calcolata per la Toscana (34%) ma più vicina al dato italiano (36,1%).

**Per alcune categorie professionali la quota di “under 30” è particolarmente consistente:** è il caso degli “*Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela*” (il 90% delle assunzioni all’interno di questa categoria riguarda giovani), “*Operatori della cura estetica*” (72,7%) e “*Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all’ingrosso*” (57,4%). In queste categorie professionali la preferenza verso gli under 30 è nettamente prevalente.

Altro elemento d’indagine di particolare interesse è quello delle **figure professionali di difficile reperimento**. Il fenomeno riguarda il **22,6% delle assunzioni previste nell’area grossetana**, da confrontarsi con il 26% della Toscana ed il 24,3% della media Italia. In generale, sembrerebbe pertanto che **le imprese della provincia abbiano minori difficoltà a reperire personale specializzato**. A Grosseto il fenomeno è comunque più sentito in determinate categorie professionali: “*Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche*”, dove le assunzioni difficili da realizzare sono il 50,8% di quelle previste, “*Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale*” (39%) e “*Operatori dell’assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari*” (36,9%). Inoltre, le difficoltà di reperimento tendono a riguardare in gran parte i laureati (29,2%), in minor misura i diplomati (25,4%) ed i titolari di Qualifica di formazione o diploma professionale (21,9%). Da segnalare come le difficoltà di reperimento siano particolarmente importanti per alcuni indirizzi: *diploma ad indirizzo produzione e manutenzione di impianti industriali e artigianali, qualifica/diploma professionale con indirizzo servizi di vendita*. In generale, la **principale motivazione addotta dalle imprese per spiegare la difficoltà di reperimento** è, nella maggior parte dei casi, legata all’inadeguatezza dei candidati (9,3%) e solo in seconda battuta al ridotto numero degli stessi (8,4%).

Resta di rilievo la percentuale di assunzioni per le quali sarà richiesta un’**esperienza specifica nel settore (53,7%) o nella professione (10%)**.

Ulteriori dati e informazioni sono disponibili presso il Centro Studi e Ricerche, Azienda Speciale della CCIAA della Maremma e del Tirreno (tel. 0586/231327; mail [centrostudi@lg.camcom.it](mailto:centrostudi@lg.camcom.it)), sul sito camerale [www.lg.camcom.gov.it](http://www.lg.camcom.gov.it), su quello di Unioncamere [www.unioncamere.gov.it](http://www.unioncamere.gov.it) e sul

sito dedicato ad Excelsior <http://excelsior.unioncamere.net>.

Un documento di approfondimento sul tema è scaricabile sul sito camerale nella sezione dedicata ad Excelsior Informa.

10 ottobre 2017

Ufficio Stampa CCIAA della Maremma e del Tirreno